

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI IN
CISTERNINO

Legge 9.8.1954, n° 640 - Esercizio 1959/1960

Importo del progetto L. 20.000.000.==

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, beneficiando delle disposizioni contenute nella Legge 9.8.1954, n.640 ha ottenuto dal Superiore Ministero, con nota 26715 del 23 dicembre 1957 per gli esercizi 1957/58 - 1958/59 e 1959/60, la somma di L. 350.000.000.= da destinare alla costruzione di case popolari per l'eliminazione di baracche ed abitazioni malsane da destinare a favore dei Comuni della Provincia, con esclusione del Capoluogo.=

In conformità delle disposizioni ministeriali venne predisposto un programma costruttivo che fu approvato con ministeriale 1629/1667 Div. XVI^a ter del 21.3.1958.=

Sulla base dei progetti tipo già presentati per i decorsi esercizi, e regolarmente approvati dal Superiore Ministero, si è proceduto alla redazione dell'accluso progetto che si sottopone all'approvazione

zione. =

Il suolo prescelto, offerto dal Comune con delibera in corso di approvazione, è posto in zona salubre a poca distanza dal centro cittadino in un rione fornito di tutti i servizi pubblici necessari; contiguo a quello dove sorgono altresì analoghi fabbricati finanziati con le altre leggi interessanti l'edilizia popolare. =

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno. =

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale; trattasi di roccia calcarea, con uno strato superiore di terreno vegetale. =

In armonia alle prescrizioni tecniche ministeriali la distribuzione planimetrica è stata effettuata tenendo raggruppati i servizi, con il cesso separato dal bagno e disponendo la cucina attigua al pranzo soggiorno dove, invece, può trovare posto un divano letto; gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione, sono stati forniti di balconate e i dispendi sono contenuti in limiti modesti; è previsto per ogni alloggio, nello scantinato, un locale di sgombero, della superficie media, di metri quadrati 5,70. =

I materiali da impiegare prefissi sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.=

Per tutti i materiali è stato seguito il criterio di unificazione (UNI) indicato nelle suddette norme ministeriali, specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, cucine, pavimenti, coperture, sono stati seguiti criteri di unificazioni regionali tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima.=

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo cementizio a 200, con isolamento idrofugo orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in carparo a faccia vista, il cui uso viene sempre già generalizzato perchè mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze a tenuta d'acqua con lastricato di Gursi, comunissimo nella zona, con spalmatura superficiale di bitume.=

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano terreno saranno sufficientemente rialzati dal mar-

ciapiede e protetti da un vespaio di pietrame calcareo. =

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati. =

Le tubazioni fognanti sono previste in resine sintetiche collegati alla pubblica fogna mediante pozzi di ispezione forniti di sifone; gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente verniciati. =

Ogni alloggio sarà fornito di balcone da cucina rivestite con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata; tazza per cesso e lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua potabile nonché di contatore divisionale per acqua.

E' stata prevista la posa in opera di canne fumarie per il riscaldamento centralizzato. =

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso per ogni vano, compreso servizi e disimpegni, e una presa di corrente per ogni camera. =

E' prevista una palazzina a tre piani comprendente 12 alloggi di cui 3 da 2 camere ed accessori della superficie di mq. 54,00, 6 da tre camere ed accessori della superficie di mq. 68. =, 3 da 4 camere ed accessori della superficie di mq. 78. = con un totale quindi di 60 vani contabili avendo considerato la

cucina e gli altri accessori per due vani.=

La cubatura è in cifra tonda di mc. 3.370.2

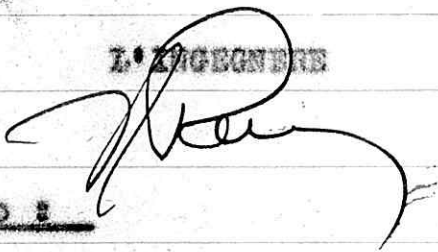
La spesa prevista è di L. 20.000.000 suddivisa
in L. 19.050.000 a base d'asta e L. 950.000 a dispo-
sizione dell'Amministrazione comprendente L. 200.000
per allacciamenti acqua, luce e fognatura da eseguir-
si, in diretta amministrazione e L. 750.000 per spe-
se generali con un costo unitario in cifra tonda di
L. 325.000 per vano e L. 5760/mc.=

Fanno parte della presente relazione :

- 1) Capitolato Speciale d'Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Copia delibera;
- 6) Calcoli statici.=

Brindisi, luglio 1958.=

L'INGEGNERE



Visto:

IL PRESIDENTE

(Comm. Con/te Ubaldo VALLARINO)

